

1 Illustrissimo, e Reverendissimo Signor mio osservandissimo.
 Tengo la cosa p er fatta, poiche non tanta bontà si è degnata
 V.S.Illustrissima, e Reverendissima darmi p arola, che subito, che
 haverà fatta l'Idea d'un vero Principe Cristiano per il Serenissi-
 5 mo Prencipe di Polonia, ci darà ancora l'Idea d'un Vescovo San-
 to, così lo potessi diventare come ne ho buona voglia per grazia
 di Dio; Se per faticare, si diventasse, vengo di nuovo di visitar
 il mio Arcivescovato, e certo con tanta fatica, che Io hò stracca-
 to duoi Padri Gesuiti, che hò menato meco, tutto che siano huo-
 10 mini, che non si straccano cosi facilmente nel servizio di Dio,
 per me dirò liberamente à V.S.Illustrissima, che quanto più io
 mi affatico per servizio della mia Chiesa, più mi sento venir vog-
 lia d'affaticarmi, più che mai pregarò Dio, che conservi la perso-
 na di V.S.Illustrissima, acciò che lei ci dia qual, che ci promet-
 15 te, et aiuti la Santa Chiesa coll'esempio della sua vita, e colli
 suoi scritti dottissimi, santissimi, et accettissimi à tutto il
 mondo. Con questo fine le bagio le mani me l'offerisco di tutto
 cuore al servizio suo, e la prego di conservarmi sempre il tesoro
 dell'amor suo santo. Di Parigi li 7 di Novembre 1618.

20 Di V.S.Illustrissima, e Rma

Umilissimo, et Affectionatissimo per servirla sempre
 Francesco Arcivescovo di Roano.

All' Illustriss' e Rmo Sig. mio Osserv. Il Sig. Cardinal B.

Roma.

25 Summar.addit. p.85.